Anno XXXVIII | Sabato 28 Novembre 1885 | N. 277

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll' Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

RASSEGNA POLITICA

Francisco Serrano

Quasi subito dopo il suo re, ha cessato di vivere anche il maresciallo Francisco Dominguez Serrano della Torre.

È l'uomo che ha avuto forse la parte maggiore nella storia di Spagna degli ultimi quarant' anni.

Superfluo ricordare le sue gesta come guerriero, combattute quasi sempre in guerre civili o contro i carlisti, ma che rivelarono in lui un soldato audace, valoroso e abile.

Ma Serrano, era non solo un guerriero romanzesco e fantastico, vero figlio della terra del Cid, era altresì un uomo ambizioso, e per salire egli non esitò ad appoggiarsi alla giovane regina Isabella II la quale ebbe per lui un tenero sentimento, che la cronaca galante assicura essere stato forse il più vivo che abbia provato Isabella; sentimento al quale, secondo sempre la cronaca suddetta, dovette la sua esistenza Alfonso XII, più assai che a Francesco d' Assise.

Certo è che Serrano trovò forse che la regina non spingeva abbastanza la sua ambizione, poichè le si volse contro, e con Topete, Olozaga e Prim, formò quella cospirazione — così ricca di avventure e vicende romanzesche — che nel 1868 condusse alla detronizzazione di Isabella.

Il maresciallo Serrano, creato Duca della Torre da Isabella, non fu mai uomo politico, non ebbe mai convinzioni ferme, nè mai si rivelò uomo di Stato; in compenso egli fu sempre l' avventuriero della politica, che si getta allo sbaraglio, ora da una parte ora dall' altra, secondo gli dettano il capriccio, la fantasia o l' ambizione.

Ci fu persino un tempo in cui, quando rovesciato il dittatore Castellar, egli ebbe la presidenza della Repubblica, accarezzò l' idea di fondare la dinastia dei Serrano, creandosi re.

Topete e Sagasta finsero di favorirlo ne' suoi disegni, ma in fondo non fu mai che uno strumento inconsapevole nelle loro mani.

Serrano era nato nel 1810 a San Fernando presso Cadice. Cominciò giovanissimo la sua carriera militare.

Aveva poco più di 30 anni quando aveva già raggiunto il grado di maresciallo.

La maggior parte dei suoi titoli e gradi, li dovette al favore della regina Isabella.

Morì nell' età di 75 anni.

Le elezioni inglesi

Ci vorranno ancora parecchi giorni prima che si possa avere un quadro completo delle elezioni inglesi, perchè oggi appena termineranno le elezioni nelle grandi città e domani cominceranno quelle nelle contee che si prolungheranno sino all' otto dicembre.

Ma se si riflette che le elezioni nelle città, ove indubbiamente l' elemento liberale e radicale abbonda, hanno dati ai conservatori un contingente tanto forte, si dovrà convenire che i principii conservatori hanno fatto molta strada negli elettori inglesi. Al successo dei conservatori ha senza dubbio contribuito l' abilità con cui il Gabinetto Salisbury ha saputo sciogliere le gravi questioni di politica estera che il ministero Gladstone aveva lasciato pendenti; ma più ancora deve aver contribuito il timore, manifestatosi anche negli elettori inglesi il 4 ottobre, della preponderanza dell' elemento radicale nell' assemblea legislativa.

Nella lotta elettorale in Inghilterra l' episodio sinora più notevole è la vittoria di John Bright, il noto capo dei quacqueri contro Lord Randolph Churchill, segretario di Stato per le Indie e capo del partito dei giovani *tories*, a Brimingham. La vittoria di John Brigh fu però tanto contrastata ed il numero di voti, coi quali è riuscito vittorioso in quella cittadella del radicalismo, così esiguo, che chi trionfò in quella elezione fu realmente il partito conservatore. Lord R. Churchill è stato eletto altrove.

Ma delle elezioni inglesi avremo campo di occuparci più diffusamente, non appena si conosceranno più chiaramente i risultati.

Il conflitto Balcanico

Il *Correspondenz Bureau* smentisce recisamente la notizia data dal *Times* di un' occupazione imminente della Serbia da parte dell' Austria-Ungheria; ma a dir vero, non c' era bisogno di una smentita formale per comprendere che la notizia del giornale della *City* era insussistente. Le notizie da fonte inglese vanno accolte nei momenti attuali più che la stampa austriaca e berlinese ha smascherato ripetutamente il gioco dei fogli inglesi, che tenderebbe a gettare la discordia fra l' Austria e la Russia nel conflitto balcanico.

Notizie della Guerra

Londra 27. — Secondo lo *Standard*, 50 mila bulgari sarebbero entrati in Serbia.

Il *Times* dice che è imminente la dimissione del gabinetto serbo e che Christic sarà incaricato di formare il nuovo.

Sofia 26. — Furono fatte le pratiche per la conclusione dell' armistizio, dagli agenti di Germania, Austria, Russia e Italia. Gli agenti d' Inghilterra e di Francia aspettano istruzioni. Finora il principe Alessandro non ha ancora risposto.

Si conferma che l' esercito bulgaro abbia varcato il confine e marci verso Pirot.

Sofia 24. I serbi trovansi sempre sul territorio bulgaro presso Viddino.

Sofia 27. — I bulgari sono entrati ieri in Serbia all' una pomeridiana, col principe Alessandro alla testa, emettendo acclamazioni entusiastiche. Il grosso dell' esercito bulgaro avanzossi fino a cinque chilometri da Pirot.

I serbi sgombrarono ieri l' altro la posizione di Goindolgal al centro.

Furonvi soltanto alcuni scontri colle ale sinistra e destra.

I serbi concentrarono dinanzi a Pirot e sulle alture che dominano la città, alcune batterie e gran parte delle lore forze. La battaglia cominciò alle ore 4. La difesa dei serbi fu accanita. Verso le ore 6 i bulgari si impadronirono delle posizioni a sinistra. La notte mise fine al combattimento.

Belgrado 27. — I ministri partono per Nisch.

Treni speciali conducono oggi a Nisch le seconde categorie. *(a. s.)*

Interessi di Comacchio

(Continuaz. e fine vedi N. di ieri)

Il sig. G. S. che mostra di avere nella stima che merita il sig. dott. Enea Cavalieri, legga ciò che quel Cavaliere di nome e di fatti scriveva in un' importante articolo riprodotto da cotesta *Gazzetta* nel N. 122 del 26 Maggio 1880..... « Le « lagune di Comacchio dall' infausto loro « incameramento in poi hanno sempre « costituito il più rigoroso monopolio, e « per viemmeglio garantirlo, le dottrine « *più contraddicenti alla sana economia* sono state proclamate in vari Brevi, *riassunti dalla legge Galli del* 1854, « fra le cui disposizioni basta citare la « proibizione di creare nuove lagune pescherecce, e di introdurre qualsiasi « miglioramento nei sistemi di pesca del« le lagune private circostanti; la subordinazione della circolazione del pro« dotto ad un sistema complicatissimo di « bollette, e guardie doganali; la proibizione di aprire altrove che in Comac« chio qualsiasi stabilimento per la ma« rinatura del pesce. Questo sistema di « monopolio..... il Municipio lo continua « invariato, *sicchè anche oggi chi capita « a Comacchio si trova circondato dal« le più ezosse vessazioni in nome della « protezione della pesca, e del commer« cio del pesce, e vede tutto intorno tor« me di persone, che sotto il colore del« l' esercizio del diritto di sfamo fanno « un mestiere del furto di pesce, e re« sistono agli agenti dell' Amministra« zione colla sicura coscienza di chi « esercita un diritto*. Di tratto in tratto « qualche cittadino..... *scandolezzato da « tanta enormezza*, ha alzato la voce « contro la *flagrante contraddizione di « quelle leggi collo spirito delle attuali « istituzioni*, ma il Municipio si è levato « a difenderle come unica salvezza di « quel mediocre provento, che le lagune « ancora danno alla cassa comunale; nè « poteva essere altrimenti, perchè quei « lagni, e quelle recriminazioni *non erano « mai accompagnate da nessuna larga « idea per l' instaurazione di un nuovo « regime economico* ».

Il Colonnello Nino Bonnet ha ragione quando rivolge i suoi rimproveri al Municipio di Comacchio, e lo chiama responsabile delle angustie economiche in cui versa il paese, scagionandone l' attuale affittuario, *il quale dopo tutto non fa che esercitare una industria, e provvedere al suo particolare interesse* nella larghezza delle facoltà accordategli dal Municipio stesso. Ha ragione di lamentare che alcuni Fabbricatori *esteri*, incepati, ed impediti nel libero sviluppo, e nel libero esercizio del loro lavoro siano stati costretti di emigrare, e portare altrove la propria industria, la quale potrebbe crescere e prosperare allato della sorella maggiore. Ha ragione di temere, che, continuando le cose come oggi sono, i rimasti Fabbricatori *esteri* debbano imitare l' esempio dei primi, privando così il nostro paese di un altro importante movimento industriale e commerciale, e i nostri poveri di un' altra fonte di lavoro e di guadagno. Ha ragione di lagnarsi che la tutela degli interessi dell' Amministrazione si estenda fino nell' interno della Città a ledervi il diritto di libero transito, e la dignità del cittadino in onta agli odierni principii di civile progresso. Ha ragione infine quando coerentemente allo spirito delle nostre Istituzioni, e dei tempi che corrono invoca la libertà di una industria, e di un commercio, da cui unicamente il nostro paese trae l' esistenza; ma ha torto di attribuire anch' egli all' uomo ciò che non è se non l' effetto necessario, inevitabile del sistema, e di non vedere che all' eliminazione dei lamentati inconvenienti, ed alla realizzazione dei suoi voti si oppongono appunto quelle leggi, che egli pure vuole in vigore, e l' applicazione delle quali costituisce, e mantiene il deplorato sistema di monopolio, pel quale le Valli, che sono l' unico nostro patrimonio, i prodotti da esse dati, la loro lavorazione, ed il loro commercio, che sono la base della nostra vita economica, vengono da uno solo, o da pochi sfruttati.

Il concentramento delle fabbriche da pesce, che il Colonnello Nino Bonnet stimatizza, che altro è se non il sistema di monopolio applicato all' industria particolare della marinatura dei pesci delle nostre Valli? Io pure sono col Colonnello Bonnet per il discentramento delle fabbriche; anzi sarei anche più radicale, perchè vorrei l' assoluta libertà della marinatura del pesce, che i fabbricatori dovrebbero acquistare dall' Amministrazione delle Valli, e commerciare per proprio conto. Se non che ciò sarebbe solamente possibile, e veramente utile al paese sotto un regime di libertà, non durante l' impero del monopolio. Ma quando si concede il monopolio di tutto il pesce pescabile nelle Valli, e del suo commercio ad un affittuario, egli non è punto a maravigliarsi se questi aspira anche a conseguire il monopolio della lavorazione della roba sua, che naturalmente egli deve ripugnare di affidare a mani estranee; ciò che d' altronde il Municipio ha altre volte accordato. Solamente sarebbe stato, e sarebbe desiderabile che il Municipio avesse chiesto, e chiedesse delle garanzie perchè la classe lavoratrice nè per numero, nè per salario ne risentisse danno,

e perchè la lavorazione non riuscisse tale da potre in discredito l' industria paesana. Si dirà che l' attuale affittuario ha contratto l' obbligo di mantenere discentrato l' esercizio della marinatura. Io, senza voler entrare nel merito della questione, dirò solo non essere strano e censurabile che le parti contraenti addivengano a transazione sopra un patto del loro contratto, e ad una nuova combinazione quando, salvo l' interesse dei terzi, da un lato si diano equi compensi, e dall' altro si sia persuasi che, per quanto possa esserne favorevole l' esito, non varrebbe la pena di tentare un litigio.

Insomma di quì non si esce. Finchè si vorrà mantenuto il monopolio, e le leggi che lo garantiscono, finchè non sarà anche a Comacchio posta in pratica la formula: *lasciate fare*, e *lasciate passare* dei fisiocratici, ossia la libertà del lavoro, e la libertà del commercio, saranno sempre inevitabili gl' inconvenienti, che si lamentano, impossibile la realizzazione dei voti che si fanno. O che si può ragionevolmente pretendere che uno speculatore, il quale ha assunto una arrischiata impresa nelle attuali condizioni, esponendo i propri capitali, il proprio credito, e l' avvenire della propria famiglia, non si servi delle armi, che gli si sono poste in mano, a tutela del suo interesse per favorire quello degli altri?

A. PERINI.

IN ITALIA

ROMA 27 — Il generale Garavaglia e il capitano di vascello Lavia partono questa sera per rappresentare il re ai funerali d' Alfonso a Madrid.

Il papa sarà rappresentato dal nunzio residente a Madrid.

— In seguito alla sparizione dei volumi preziosi della biblioteca del convento dei Casanatensi dicesi che Coppino abbia sospeso lo stipendio al personale adettovi.

— Il nostro viaggiatore Cecchi fu nominato console italiano al Congo.

— Il Belgio domandò di rientrare nella lega monetaria.

FIRENZE — Ieri alle 3 pom. è morto a Modigliana il venerando sacerdote Don Giovanni Verità, il salvatore di Garibaldi.

Fu lui che nel 1849 dopo aver tenuto Garibaldi nascosto vicino alle Balze, tra Faenza e Modigliana, lo ricoverò poi in propria casa, e quindi per i gioghi dell' Apennino, sino al Monte Cimone, ove lo affidò al Francia, amico del Verità che assunse di finire l' opera di salvamento.

Nel salvare il generale, Don Verità a un certo punto se lo prese sulle spalle e con quel carico guadò un torrente impetuoso.

Don Giovanni aveva 78 anni.

ACQUI — Da una diecina di giorni lo stato civile di Acqui non presenta neppure un decesso, malgrado che le continue pioggie rendano poco confortevoli le condizioni igieniche. E pensare che Acqui conta 12,000 abitanti.

REGGIO — L'on. Depretis ha telegrafato al Prefetto di Reggio Emilia:

Roma 23 novembre 1885.

Con decreto d'oggi Sua Maestà ha nominato Grande ufficiale della Corona d'Italia il deputato Ulderico Levi.

Prego dargliene partecipazione, esprimendo compiacimento di Sua Maestà e governo pel generoso atto da esso compiuto a prò di codesta città.

VIGEVANO — Il tribunale correzionale dichiarò non farsi luogo a procedere contro il commendatore Cotta Ramosino, accusato di truffe e di appropriazione indebita.

VENEZIA — Malgrado le voci di partenza di don Carlos, egli è sempre a Venezia, dove riceve numerosi dispacci.

ALL' ESTERO

MADRID — Quello che affrettò la morte del giovane Re furono due accessi di dispnea, ossia soffocazione.

Talvolta, riprendendo i sensi, il moribondo parlava con la regina Cristina. Volle quindi vedere le piccole figlie Mercedes e Maria Teresa e le baciò ripetutamente.

Giunto il cappellano di Corte, Alfonso si confessò e comunicò. Dopo un momento mentre la Regina lo teneva fra le braccia per alzarlo sul capezzale, mandò un debole rantolo e spirò. In questo mentre si trovavano nella camera la regina Isabella, le sorelle del Re, il duca e la duchessa di Montpensier.

PARIGI 26 — Sebbene il re Alfonso sia spirato iermattina, all'ambasciata spagnuola di Parigi non si seppe la notizia che iersera molto tardi. Col primo telegramma sarebbero arrivati ordini enormi di vendita di rendita.

La regina Maria Cristina è incinta di sei mesi.

VIENNA — Nelle sfere diplomatiche si spera sempre in un risultato favorevole circa lo scioglimento della questione balcana.

Dopo le vittorie dei Bulgari, l' unione della Rumelia alla Bulgaria non è più, a quanto mi si assicura, combattuta; anzi, pare che anche l' Austria l' appoggi.

LONDRA — Le notizie delle elezioni affermano che fino a ieri i conservatori avevano la prevalenza. Si crede che le elezioni del Galles e della Scozia daranno la maggioranza ai liberali.

BERLINO — La *Gazzetta dei Tribunali* conferma, che oltre a 60 ufficiali pagatori furono arrestati nelle varie provincie sotto la grave imputazione d'avere prevaricato, a proprio vantaggio, nella loro amministrazione.

ALL' ESPOSIZIONE PERMANENTE

Ferraguti. *La Preghiera dell' esule.*

Non discutiamo sulle esposizioni permanenti. La critica togata e gli aristarchi in saio e cappa magna le hanno fatte segno d' encomio o di spregi iperbolici, trattandole con esagerazione pro e contro. Martini, Fanfulla in veste domenicale spezzò già alcune lancie nelle diatribe e polemiche artistiche: gli avversari però han finito, come al solito, per restare del proprio parere.

Pur tuttavia ai molti inconvenienti che non vogliamo analizzare qui, elle portano con sè qualche vantaggio, un risveglio vivo e continuo dell' arte che qualche volta può essere una dolorosa recrudescenza, ma l' amore al lavoro emerge sempre nelle mostre permanenti.

***

Domenica la galleria dell' arte moderna fu accresciuta d' un quadro di proporzioni che si tolgono da soliti studi, dai soliti ninnoli, dalle solite imitazioni sterili della maniera del Meissonier. *Imitatorum servum pecus.* Perdonate la citazione antica, ma questa tendenza al piccolo, al minuscolo può essere anche l' innovazione che nasconde il non saper più tracciare le tele grandi, l' ignoranza dei costumi, della storia, la mancanza della vera scienza pittorica e del disegno che, non c' è a dire, si rivelano, questo è certo, nelle proporzioni del naturale.

Il quadro è del Ferraguti.

Arnaldo, che è anche brioso scrittore, mancò poco non la metesse male lo scorso giugno con le ricamatrici nella sua carica a fondo contro le arti in cui menano alto vanto Venezia e Bruxelles. Mancò poco che gli aghi guidati da manine, che sino a prova contraria riterremo sempre gentili e delicate, non servissero più agli ingegnosi lavori sulla tela delle camicie e delle gonne e delle lenzuola per appuntarglisi agli occhi.

Il pittore critico se la scampò... fuggendo e diffatti al piccante attacco direttogli su un altro giornale cittadino rispose dal vagone. Fuggiva coraggiosamente. Ha potuto così ritornare fra noi.

***

A parte lo scherzo la sua *preghiera dell' esule* è un lavoro serio, studiato che egli vuole sviluppare ancora in altra opera con più accurati particolari.

La esposta è ricca di pregi, sebbene i nèi non vi manchino; ma prima di tutto che cosa rappresenta la tela?

Una piccola suonatrice ambulante, che inginocchiata sullo scalo, con da lontano i vapori marittimi che manovrano nel porto, prega forse, o saluta, o sospira la patria nel dì *che ha detto ai dolci amici addio.*

La figura della fanciulla non ancora trilustre è indovinata, traspare la modestia, l' umiltà dello stato che la spinge ad abbandonare i patri lidi.

Si potrebbe chiedere al Ferraguti se sia quella l' età nella quale una bambina s' affida ad un viaggio di mare irto di pericoli e di timori; si potrebbe chiedere al pittore perchè ha lasciato così deserto e così vuoto quello scalo di un porto che a giudicare dai vapori che vi sono ancorati, dev' essere importante; si potrèbbe chiedergli ragione di qualche incertezza di tinte nello sfondo del quadro, questo ed altro si potrebbe chiedergli; ma l' artista non s' è preoccupato che della protoganista, e l' ha accarezzata colla soddisfazione di aver trovata la verità quella sua bella bambina, quella creatura vergine e mesta.

Basta quella figura per applaudire di cuore e per ammirare il nuovo parto dell' operoso Arnaldo.

A fra poco un cenno sugli altri espositori.

ap.

ANDREA MAFFEI

Il telegrafo ci annunzia la morte dell' illustre Senatore avvenuta ieri a Milano alle ore 1. 30 pom.

Era giunto in quella città nella pienezza delle sue facoltà fisiche e mentali a malgrado della gravissima età, quando improvvisamente, nella notte dal 24 al 25 fu colto da apoplessia.

Dopo aver per 2 giorni inspirato alternativamente scoraggiamenti e raggi di speranze, egli soccombeva al fiero assalto.

Si è spento in lui un letterato coltissimo e profondo, un poeta illustre e un ardente patriota.

Era nato a Riva di Trento nel 1800. Visse 85 anni ma non abbastanza per vedere realizzata la sua fervida aspirazione; l' aggregazione della sua terra alla madre patria.

L' Italia iscrive il di lui nome nell' albo dei suoi migliori figli. L' aspirazione costante di Lui è per il popolo italiano una eredità a cui non rinunzierà giammai.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Siamo obbligati, per difetto di spazio, a rimettere a Lunedì la pubblicazione del lungo resoconto sulla seduta tenutasi ieri.

Banca Mutua Popolare. — Domani gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per decidere su una domanda presentata da molti comacchiesi perchè si apra anche a Comacchio una filiale della nostra Banca. Niente di più giusto di questo loro desiderio, e viviamo tranquilli che i soci vorranno corrispondere allo slancio con cui i comacchiesi hanno volontieri sottoscritto buon numero di Azioni. — Lo spettabile Consiglio d' amministrazione appoggia caldamente questa domanda perchè sempre pronto ad accogliere con trasporto quelle proposte che pur recando vantaggio agli interessi degli Azionisti, tendono ad allargare sempre più il credito - provvido e indispensabile nei centri industriali e commerciali della nostra provincia.

Corte d' Assise — Ieri si continuò la trattazione a porte chiuse della causa contro il cav. Piccoli Luigi.

Si è terminata la udizione dei testi tutti e dei Periti.

Ad oggi la continuazione e la fine della causa.

Sottoscrizione a prò dei cholerosi — A nostro discarico pubblichiamo il Contoreso finale delle offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta Ferrarese* e a pro' dei colpiti del cholera nella nostra provincia:

Somme raccolte e registrate nei Numeri 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 235, 239, 242 della *Gazzetta*	L. 2549. 50
Offerta successivamente pervenutaci dal sig. G... B...	» 5. —
Totale	L. 2554. 50

che furono tutte versate nelle mani dell' onor. Sani Presidente della Società dei Reduci iniziatrice della sottoscrizione, come segue:

30 Settembre	L. 200 —
1 Ottobre	» 300 —
3 Ottobre	» 1000 —
5 Ottobre	» 200 —
12 Ottobre	» 527 50
16 Novembre	» 200 —
27 Novembre	» 127 —
Come sopra	L. 2554 50

Società B. Tisi. — Furono presentati alla Mostra Permanente le opere seguenti:

Lancerotto Egisto — *Zingaro.*
Detto — *Flora.*
Ferraguti Arnaldo — *La preghiera dell' esule.*

La Mostra è aperta al pubblico dalle ore 1 alle 4 pom. nei giorni festivi, dalle 1 alle 3 pom. nei giorni feriali.

Il Sindaco di Copparo — Con il più vivo rincrescimento apprendiamo da un telegramma da Copparo che ieri in quella residenza comunale il cav. Spisani R. Sindaco, veniva improvvisamente colpito da grave colica stercoracea. Le condizioni dell'ammalato sono a tutt'ora allarmanti e l' ass. avv. Guelfo Mantovani ha subito provocato un consulto coll' egregio prof. Murri. Speriamo tuttavia che la crisi possa essere felicemente superata.

Concorso — Il Ministero della guerra ha notificato che all' istituto geografico militare in Firenze è aperto un concorso ad esame per la nomina di n. 10 aspiranti aiutanti topografici straordinari con l'annuo stipendio di L. 1200.

Coloro che intendono concorrervi do-

vranno farne domanda, su carta bollata da una lira, alla direzione del menzionato istituto per mezzo del comando del Distretto militare in cui hanno domicilio, e non più tardi del giorno 15 del prossimo Gennaio 1886.

La domanda dovrà contenere il nome e cognome, la figliazione ed il ricapito domiciliare del postulante ed essere corredata dei documenti prescritti e indicati nel « Giornale Militare Ufficiale » di questa settimana.

Stampa cittadina. — Deboluccia anzichè no la replica che ha tentata la *Rivista* ai nostri commenti al suo articolo « *5 milioni* ».

Ella sorvola sulle parti più importanti dell'articolo, sull'ultima specialmente; e della prima, che disfaceva i suoi milioni, dice che *la nostra analisi era alquanto aerea*. A noi non è sembrata tale, basandosi essa sopra una operazione d'aritmetica abbastanza rudimentale e tale non sarà sembrata a tutti i lettori che sanno un po' di conti. Ad ogni modo non ce ne lamentiamo: meglio *aerea* che *pedestre*.

È poi inutile che essa faccia confronti fra i suoi continui attacchi al Consiglio Comunale e i nostri, e che citi qualche periodo della *Gazzetta* per provarlo. Abbiamo già dimostrato in che cosa consista la diversità del sistema: parlando di nullità e di inetti noi potremo alludere, ad una infinitesima minoranza; minoranza che *in altri tempi* fu assai più ragguardevole; censuriamo il mal fatto; lodiamo quando c'è argomento di lode. Essa invece, predilige la opposizione costante e sistematica per ogni atto, in ogni occasione e la fa per vedute politiche. E se dovessimo citare alla nostra volta i suoi periodi, dovremo riprodurre integralmente i volumi della *Rivista*.

In sostanza, per quella sola parte del nostro articolo sulla quale piacque alla *Rivista* di soffermarsi, ripetiamo qui che la sua sfuriata che volle amalgamare ai *5 milioni*, era affatto fuori di posto, ed impolitica. Dopo il voto dell'11 Novembre sul dazio, e l'avversione che molti Consiglieri non nascosero per le altre proposte del progetto-omnibus, ella doveva sentire il dovere, o, almeno, usare la furberia, di assumere verso il Consiglio un contegno di benevola aspettazione.

Sarà per un'altra volta, nevvero?

Reclamo — A Porta Romana c'è l'abitudine di chiudere tutte le sere all'avemaria la porticina per la quale passano i pedoni. Ne succede che i numerosi passanti invece di camminare sul marciapiedi, sono costretti a passare per la porta grande riservata ai rotabili e a camminare a mezza gamba per la pillacchera e il fango.

Il motivo plausibile di quella chiusura non sappiamo intravvederlo; quindi il reclamo ci par giusto, e speriamo che varrà a far cessare il lamentato inconveniente.

A proposito di dazio. — Una lezione sul Dazio Consumo l'ha data or ora il Sindaco di Milano il quale ha respinte le offerte di alcuni capitalisti pel subappalto dei dazi di consumo pel circondario esterno, in pendenza delle decisioni che potrebbero prendere la rappresentanze delle varie classi degli esercenti maggiormente interessati, a che questo cespite d'imposta non cada in mano di privati speculatori.

Cosa ne dicono quei Consiglieri che intendevano far inserire nel Capitolato di appalto il patto di impedire che gli esercenti assumessero sub-appalti nel nostro forese?

Non è provato e logico che se l'esercente è meno sovracaricato di dazio può cedere ai consumatori i propri generi a più buon mercato?

Si abbandonino quindi certe idee che cozzano col buon senso, e si permettano i piccoli sub-appalti cogli esercenti stessi. L'Amministrazione certo non ne scapiterà, ne avvantaggerà anzi perchè l'appaltatore generale potendo risparmiare l'inevitabile spesa di sorveglianza e controllo nelle delegazioni, può offrire al Comune una qualche miglioria, nel mentre poi gli esercenti saranno sollevati da molte vessazioni, ed i consumatori acquisteranno i generi a miglior prezzo.

Francisco Serrano e il « *Secolo* » — Dopo un articolessa passibilmente corrucciata e velenosa perchè, forse, con Re Alfonso non calerà nella tomba la Monarchia spagnuola, il *Secolo* di ieri sera conteneva un cenno necrologico del Maresciallo Serrano, listato a lutto; colle liste della precisa dimensione adoperata poi in seconda pagina pel necrologio di Don Giovanni Verità, il prete patriota, salvatore di Garibaldi.

— Perchè, si domanda, non listare a nero anche il necrologio di Alfonso?

— La risposta è ovvia per il *Secolo*: se non lo ho fatto il 9 Gennaio 1878 per Vittorio Emanuele, della di cui morte quasi mi compiacqui, tanto meno lo doveva fare per un Re straniero.

— Perchè, si domanda ancora, rendere gli stessi onori.... tipografici, al sacerdote generoso, liberale, da tutti venerato, e al Maresciallo spagnuolo?

— C'è di più; e perchè a questo valentuomo e prode soldato, che fu però favorito di Regine, servitore perpetuo di Re, e che un Re tentò fare di sè stesso?

Qui ci casca... il *Secolo*, e la risposta non si presenta nè facile nè soddisfacente.

Eppure, la si può trovare leggendo il testo del necrologio. — Non vi sta scritto che Serrano fu « *bello di persona, amabile e seducente?* »

Non c'è più ombra di dubbio. Serrano che la cronaca vuole si sia lasciato sedurre da Cristina e da Isabella.... ha sedotto il *Secolo*.

Che pessimo gusto!

Sunto annunzi legali — 27 Nov.

— La Prefettura di Ferrara reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso Marchesini Flaminio presenti i titoli giustificativi entro il termine di giorni 15 a questa Prefettura.

— Il sindaco rende noto le domande per l'attivazione di due esercizi:

1. Deposito petrolio di terzo grado in via Scandiana n. 5.
2. Deposito petrolio di terzo grado in Spinazzino di Marrara.

Disgrazia — Ieri sull'imbrunire, a un chilometro da Porta Mare, un contadino ai servizi del Duca di Fabbriago, conduceva un carro vuoto tirato da buoi giovani e vivaci. Questi si spaventarono alla vista di un giovane che correva agitando un mantello e si diedero a precipitosa fuga. Il boaro fu lesto a saltare dal carro per andare alla testa dei focosi animali, ma non essendosi potuto svincolare dalle redini che aveva avvoltolate nelle mani, fu trascinato per un gran tratto di via riportando gravi contusioni e ferite, oltre alla frattura della spalla.

Per fortuna, il fattore che sopraggiungeva in carrettino, fu in tempo ad accorrere a dare i primi soccorsi all'infelice; poi venuto in città e attaccato il cavallo ad un carretto per malati somministratogli dall'arcispedale, tornò sul posto con un agente della nobil casa, e adagiato il paziente sul carro lo portò all'ospedale dove il dott. Zuffi gli ha prestato le molteplici e difficili cure che il suo grave stato richiedeva.

Questa mattina sentiamo con piacere che il poveretto è assai migliorato.

Sacco nero. — A Vigarano, certo Baraldi Antonio, per quistioni d'interesse, riportava in rissa da un suo compaesano una ferita al ginocchio sinistro guaribile in giorni 15 circa.

— In Cento veniva arrestato certo B. G. perchè imputato di furto qualificato di canepa in danno del negoziante Balboni Guglielmo.

— Le guardie di P. S. ieri arrestavano F. B. per contravvenzione all'ammonizione ed il noto T. M. per contravvenzione alla sorveglianza.

Teatri. — Al *Tosi-Borghi* questa sera riposo.

— La Compagnia Emanuel che doveva venire al *Bonacossi* e che aveva già fatto affiggere i Cartelloni non s'è più vista. Avrà forse preferito di pagare al Netti la penale. Questi però aveva il dovere di far sapere al pubblico il perchè la Compagnia non viene più. Del resto, venga o non venga, si faccia o no sapere il perchè del contrattempo, a noi riesce proprio indifferente.

— Se si sente a parlare del *Comunale* o gli è per qualche disgrazia o per qualche notizia tutta da ridere. Adesso vengon fuori a dire che per terza opera si darebbero *Le notti romane* del Villafiorita! E perchè non fare anche per prima e seconda *Iolanda* e *Il Paria?* Diventano matti com'è vero Dio!

— *Al Comunale di Bologna* Sabato 28, Domenica 29 si rappresenta la « *Dinorah* » col ballo « *Sieba* ».

Lunedì 30 ha luogo la prima rappresentazione della « *Linda di Chamounix* » colla Bellincioni e Giovedì 3 Dicembre serata d'onore della prima donna soprano Bendazzi-Secchi Ernestina.

I nostri buongustai sono avvertiti se vogliono passare delle piacevoli serate.

— A proposito di teatri siamo lieti di riprodurre dal giornale « *La Libertà* » le espressioni molto lusinghiere all'indirizzo del nostro concittadino Ettore Brancaleoni, il quale interpreta la parte di *Don Guritano* nel *Ruy-Blas* nel teatro sociale di Codogno.

Ecco quanto scrive la « *Libertà* » di Piacenza:

« Del Basso signor Ettore Brancaleoni,
« già favorevolmente conosciuto in arte,
« posso affermare che è un don Guritano
« eccellente, poichè tratta il personaggio
« con quella serietà vera che fa risaltare
« anche quelle parti ingrate che esage-
« randole cadrebbero nel ridicolo. Robu-
« stissima, simpatica e intonata è la sua
« voce, doti che difficilmente s'incontra-
« no nel registro del basso. »

Anche *Il Po* di Codogno ha parole lusinghiere assai per il Brancaleoni, il quale ha avuto il merito di rendere accetta e simpatica l'ingrata parte di *Don Guritano*.

I nostri rallegramenti.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d'oro a più Esposizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Novembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	4°, 5 c
Alt. med. mm.	761,52	» mass.ª	8°, 8 c
Al liv. del mare	763 63	» media	6°, 6 c
Umidità media:	94°, 3	Ven. dom. NW	

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia fitta, Pioggia

Telegrammi Stefani

Madrid 26. — Il gabinetto Sagasta si comporrebbe di Gonzales agli interni, Camacho alle finanze, Gamaro ai lavori pubblici, Moret alle colonie, Martos agli esteri, Morterorios alla giustizia, Jovellar alla guerra, Beranger alla marina, Iguena alla prefettura di Madrid. Il primo ciambellano, duca di Tetuan, rimpiazza Sexto.

Madrid 27. — Il ministero Sagasta si costituirà stasera. Se Martos ricusa il portafoglio degli esteri lo prenderà Vega Armyo.

I giornali carlisti tengono un linguaggio prudente.

Il corteo funebre è giunto a Pardo per trasportare la salma a Madrid. La regina insiste nel voler seguire il cadavere.

Parigi 26. — Il governo, dopo la votazione dell'ordine del giorno puro e semplice, si associa a un ordine del giorno tendente a rinviare il voto.

Dopo l'esame di diverse proposte relative a contratti militari, è approvato con 355 voti contro 200.

Londra 26. — Fino ad ora furono eletti 113 conservatori, 108 liberali, e 19 nazionalisti irlandesi.

I conservatori hanno guadagnati 59 seggi, i liberali 26.

Ieri a Nittingham, durante le elezioni, avvennero seri disordini, e vi furono un centinaio di feriti.

Parlamento Nazionale

(Vedi quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Congregazione Consorziale
DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

AVVISO

Sebbene nella Notificazione di N. 868 del 21 Ottobre u. s. venisse detto che, nel convocato di secondo invito fissato al 2 corrente per l'approvazione dello schema del nuovo Statuto Consorziale, le deliberazioni sarebbero valide qualunque fosse per essere il numero degli adunati, ciò nondimeno gl'intervenuti stessi — atteso l'esiguo loro numero — trovarono di rimandare l'adunanza, non intendendo di assumersi la responsabilità di deliberare in materia di tanto momento.

Quindi — col superiore assenso, oggi comunicato — si è deciso di tenere all'uopo in questa Residenza *Un'ultima definitiva convocazione* di tutti i possidenti del Circondario alle ore 11 ant. del giorno di *Lunedì* 30 andante Novembre; con avvertenza che il detto schema di statuto organico e disciplinare è ostensibile in Segreteria nelle consuete ore di ufficio per tutti quegli interessati che amassero prenderne notizia.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev'essere personale esclusi i mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.
5. Alle 11 antim. del giorno in cui avrà luogo l'adunanza, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamati i due elettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl'intervenuti alla formazione dell'ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l'ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerá il proprio Segretario.

Dalla Residenza della Congregazione Consorz.
Ferrara 18 Novembre 1885.

Il Presidente
AUGUSTO RONCHI

Roma 27 — **Camera dei Deputati**

Si discute l'autorizzazione di applicare provvisoriamente lo sgravio del sale e della imposta fondiaria e gli aumenti di alcuni tributi indiretti.

Cairoli fa varie osservazioni contro, osservando anche che il prezzo del sale dovrebbe diminuirsi di 25 cent.

Roux ringrazia il ministero degli sgravi presentati, ma obbietta, come Cairoli, che questi cominciano col Gennaio, mentre gli aggravi si sentiranno subito; propone pertanto un emendamento e cioè che gli sgravi del sale e dell'imposta fondiaria si applichino nel medesimo tempo che gli aumenti daziari.

Magliani risponde alle obbiezione di Cairoli e Roux, dimostrando nell' interesse dei contribuenti la necessità di questa legge di carattere provvisorio. Dichiara proporsi non l' abolizione, ma la sospensione del decimo della fondiaria per lasciare impregiudicata la questione. Questo decimo essere il primo passo ed altri sgravi successivi, percgè gli altri due decimi cesseranno entro il 1888 e si collegheranno colla legge della perequazione.

Ad altre domande di Petricione e Tecchio aggiunge che telegrafò che continuassero a farsi pagare i dazi vigenti con avvertimento che passando questa legge, che fissa gli aumenti dal 26 novembre, gl'importatori pagherebbero la differenza per le merci introdotte da quel giorno in poi.

Si discute l'art. 1° che autorizza l'applicazione del provvedimento per tre mesi dal 26 novembre 1885.

Gli aumenti dei tributi

Discutesi l'art. 1 che autorizza ad applicare i seguenti provvedimenti per tre mesi dal 26 novembre 1885, sui dazi doganali: il caffè pagherà al quintale Lire 140, lo zucchero di 1.ª classe 78.50, quello di 2.ª a 64. Le conserve, confetti con zucchero e miele 80. Il cioccolatto 120. I sciroppi per bibite 55. Il tabacco ed i zigari Manilla, Avana, uso Avana, Spagnolete al chilog. 35; il tabacco fabbricato di altra qualità 20. — Le tasse di fabbricazione dello zucchero di 2.ª classe al quintale 43,20, le pelasse 49,65.

La tassa sulla fabbricazione e la sovratassa di confine sugli spiriti importati è portata a L. 1.50 per ettolitro e per grado alcoolometro centesimale a gradi 15.56 del centigrado. La tassa di fabbricazione e la sovratassa dell' entrata della cicoria preparata o altra sostanza che possa adoperarsi negli usi della cicoria e caffè a lire 60 al quintale.

Depretis conferma le dichiarazioni del 21 marzo scorso dimostrando che il ministero attuale con la presentazione di questi loggi le promesse fatte. Il ministero studiò il termine più breve possibile per l' abolizione degli altri due decimi dell' imposta fondiaria e stabilì il 1888 perchè i beni ora non censiti, affrettandosi il censimento compenseranno l'erario e perchè nel 1888 scadono tutti i trattati di commercio, onde, riacquistandosi la libertà, possono aversi compensi sulle tariffe. Non intende per altro di pregiudicare la questione della ripartizione dello sgravio dei tre decimi.

Si approvano gli art. 1, 2 e 3. Dal 1 gennaio 1886 si diminuisce di cent. 20 per chilogrammo il sale comune macinato e raffinato e si sospende la riscossione di un decimo della imposta sui terreni.

Marazio svolge un suo emendamento perchè gli sgravi comincino il giorno stesso che gli aggravi e si aboliscano i tre decimi dell'imposta fondiaria per coloro che pagano meno di L. 1000 d' imposta.

Caperle svolge il seguente emendamento: che nel 1887 cesserà a titolo di conguaglio il secondo decimo e nel 1888 il terzo decimo, a sgravio dei compartimenti delle provincie e dei comuni che risulteranno più aggravati.

Crispi. Se la perequazione non fosse approvata, i decimi rimarrebbero.

Depretis. E il ministero cadrebbe. Ripete che il censimento dei beni non censiti si compirà entro tre anni.

Respinti gli emendamenti Marazio, Caperle e quella Roux (che è più sopra), l'art. 3 è approvato.

L'intera legge è approvata con 158 voti contro 145.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* **– Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Sopra l' efficacia
della genuina
ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA DEL DOTT. POPP
contro i cattivi odori del fiato, dolori dei denti il tartaro dei medesimi e lo scorbuto.

Opinione medica. di un medico stabale prussiano

Il rimedio dell' i. r. medico-dentista di Corte signor dott. J. G. POPP, Vienna, Città, Bognergasse N. 2, messo in commercio sotto il nome di — Acqua Anaterina per la bocca — cha ebbi occasione di adoperare nella mia pratica, mi diede i più favorevo'i e brillanti risultati. Questo rimedio, che non contiene materie nocive alla salute, lo trovai efficacissimo contro il — principio della carie ed il dolore dei denti, il tartaro e lo scorbuto — che allontana in brevissimo tempo. Specialmente lo adoperai, con esito in diversi casi di fiato puzzolente che tanto è di angustia pel malato come per le persone che lo avvicinano e osservo che questo scopo non raggiunsi mai con tanti altri rimedi. Adoperata quest' Acqua per la bocca diverse volte al giorno, da 4 fino a 8 settimane, allontana con sicurezza questo malore.

Ciò certifico in base alle mie esperienze al sig. dott. J. G. Popp.

Loslau, 9 febbraio 1878.

dottor STARK

(2) r. medico stab. fuori di servizio.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

TERNO!! TERNO!! TERNO!!

BUONE FESTE

hanno soltanto poca gente. Il desiderio di tanti di avere dei beni e di poter godere la vita, non si verifica. La maggior parte della gente deve combattere colla povertà e la miseria ed è nato soltanto per disgrazia. Tutti questi gridi di malcontentezza della povera gente abbandonata, hanno indotto il celebre matematico ungherese sig. Giovanni Mihálik ad aiutare questa povera gente per quanto gli è possibile. Al gran talento di quest' uomo. la di cui scienza è così grande che indovina in avanti i numeri che verranno estratti nel piccolo lotto, molti ringraziano la loro fortuna. Anch'io, che sin'oggi ero in condizioni critiche, *ho fatto un terno con i numeri ricevuti dal sig. Mihálik,* che mi ha liberato da tutti i pensieri. Pubblico questo fatto a favore dell'altra povera gente, acciò questi senza indugi possino fare uso della bontà del signor Mihálik. Prima delle feste ognuno con piacere, vorrebbe una vincita ed io auguro ad ognuno di farla. Per cui chi ha tempo non aspetti tempo e si rivolga quanto prima al sig. Mihálik e vedrà che avrà buon successo

Con profonda osservanza

GIUSEPPE ANISINI
Albergo alla Bandiera MESTRE.

Chi si rivolge al sig. Mihálik accluda 3 francobolli da 20 cent. e faccia l'indirizzo al sig. Giovann Mihálik matematico in Budapest Kerepeserstrasse N. 74.

PILLOLE VEGETALI INDIANE

di sughi d'erbe, del Dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'**amaro vegetale indiano** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. 1 gros. scat. pillole o 1 flac. amaro L. 2 più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di L. 8 franca da **Bertelli e C**, farmacista, **Milano** Via Monforte, 6, Deposito primarie farmacie del Regno. (4)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D' ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomachi delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che ten gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

VERO LIQUORE BENEDETTINO

dell' ABBAZIA DI FÉCAMP (Senna Inf., Francia)

Squisito, Tonico, Aperitivo, Digestivo

Il vero Liquore Benedettino dell'Abbazia di Fècamp è un liquore da tavola, squisito ed igienico che i religiosi benedettini composero nel 1510 e che forma la delizia dei buongustai da 375 anni. Composto con delle piante raccolte sui dirupi di Normandia, questo elixir è raccomandato dalle celebrità mediche di Francia e dell' estero contro una quantità di affezioni, sopratutto contro le congestioni cerebrali, i disturbi sanguigni e le rivoluzioni dell'organismo ai cambiamenti di stagione. É impiegato molto efficacemente come preservativo nelle affezioni epidemiche, anche le più pericolose, come il colera.

Uso: Come aperitivo, diluito nell'acqua pura o gazzosa prima del pasto. (5)

Come digestivo, uno o due bicchierini dopo ogni pasto.

TROVASI DOVUNQUE

Esigere **sempre** in fondo alla bottiglia l'etichetta rettangolare con la firma del Direttore Generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Étranger

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G.Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA LIRA 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono ravvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.